

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI
WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Allegato n. ____

Area tematica
“Promozione dell’inclusione sociale e contrasto alle povertà”

Verbale

31/05/2022	Piattaforma Jitsi-meet	Tavolo di concertazione
------------	------------------------	-------------------------

Recepite le indicazioni del V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 (Del. G. R. n. 353 del 14/03/2022) per la predisposizione del Piano di Zona 2022-2024 della Città di Andria, l’Amministrazione Comunale procede con il percorso di concertazione territoriale con l’incontro del 31/05/2022 relativo all’area tematica “Promozione dell’inclusione sociale e contrasto alle povertà” tenutosi da remoto mediante iscrizione al sito web: www.socialbricks.it.

Presenti:

- Assessore alla Persona, con deleghe nei Settori Politiche Sociali e Pubblica Istruzione – Dott.ssa Addolorata Conversano;
- Coordinatore del Servizio Sociale Professionale – Dott. Giuseppe De Robertis;
- Assistenti Sociali Referenti area tematica– Dott.ssa Angela Marrone, Dott.ssa Angela Di Goia e Dott.ssa Daniela Ieva;
- Delegato Direttore generale ASL Bat - Dott. Giuseppe Coratella.

Presenti all’incontro altre istituzioni e stakeholders della comunità cittadina informati con idoneo avviso pubblicato sul sito web istituzionale:

Referente	Ente di appartenenza
Valente Michele	CGIL BAT
Spadone Lucia	CPI - ANDRIA
Selvarolo Mariagrazia	CPI - ANDRIA
Scarcelli Lorenza	UOC – SER.D. ASL BAT
Mansi Gianfranco	UOC – SER.D. ASL BAT
Acri Geremia	Casa accoglienza S.M. Goretti Diocesi di Andria
Zingaro Giuseppe	Casa accoglienza S.M. Goretti Diocesi di Andria
Lomuscio Patrizia	Centro Antiviolenza Riscoprirsi
Tucci Antonio	Coop. Soc. Migrantes Liberi
Zingaro Raffaella	Coop. Soc. Migrantes Liberi
Marrone Chiara	Coop. Soc. Villa Gaia
Consolo Maria	Coop. Soc. Nuove Prospettive
Di Carlo Francesco	Coop. Soc. Nuove Prospettive
Ribatti Giovanna	Coop. Soc. Società è salute
Colasuonno Saverio	Coop. Soc. Oasi 2 San Francesco

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Somma Barbara	Cittadino
---------------	-----------

Funzione di verbalizzazione svolta da Loconte Antonella e Saccotelli Francesca.

L'incontro si ritiene aperto alle ore h 16.10 con l'introduzione del Coordinatore del Servizio Sociale Professionale, Dott. Giuseppe De Robertis il quale da una parte presenta l'area tematica in riferimento ai contenuti del Piano nazionale e regionale delle Politiche Sociali e dall'altra richiama la funzione della piattaforma *socialbricks* sia per la fase di concertazione che per quella successiva di monitoraggio.

La Dott.ssa Angela Marrone avvia la presentazione illustrando gli obiettivi tematici del PRPS:

- estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa;
- completare la filiera dei servizi e prestazioni per l'emergenza;
- implementare le politiche di inclusione sociale attiva.

Il primo obiettivo è strettamente connesso al sistema di accesso e presa in carico che, a sua volta, richiama la necessità di potenziare il Pronto Intervento Sociale ed il Servizio sociale Professionale, ma anche di attivare Cabine di regia per l'inclusione.

Da un'analisi sull'esistente, si riporta che nell'annualità 2021 l'Ambito di Andria ha effettuato n. 63 interventi di PIS (di cui n. 47 italiani ed n. 16 extracomunitari), servizio gestito da n. 4 enti del privato sociale: Cooperativa sociale Migrantesliberi in rete con Casa Accoglienza Santa Maria Goretti (Primo livello) e Caritas Diocesana, Confraternita Misericordie (Secondo livello).

Rispetto al secondo obiettivo la Dott.ssa Angela di Gioia, richiamando le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" espone le azioni da realizzare individuate dal PRPS, ossia:

- Residenza per le persone senza fissa dimora (iscrizione anagrafica, servizio di fermo posta);
- Centro Servizi per il contrasto alla povertà;
- Housing first;
- Emergenza abitativa a sostegno dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico;
- Intervento di sostegno materiale (distribuzione viveri, indumenti, farmaci, servizio doccia, igiene personale, mense, contributi economici ecc.).

In merito alle prestazioni per l'emergenza, il Comune di Andria ha registrato i seguenti dati:

- n. 63 contributi economici di cui n. 49 una tantum, n. 5 continuativi e n. 9 emergenze abitative;
- n. 9 inserimento in Alloggio sociale;
- interventi di emergenza alimentare (Covid-19) - II edizione n. 1498 istanze per una spesa complessiva € 640.217,00 e III edizione n. 2792 istanze per una spesa complessiva pari a € 1.673.900,00.

Ad illustrare nel dettaglio il terzo obiettivo tematico inerente l'inclusione sociale attiva è la Dott.ssa Daniela Ieva la quale illustra gli strumenti utilizzati per favorire il processo di inclusione, nonché Reddito di Cittadinanza e Reddito di Dignità.

Nel caso del RdC, la presa in carico da parte del SS dei cittadini beneficiari non si limita alla fase di assessment, ma si completa attraverso la sottoscrizione di un Patto per l'inclusione sociale (PAIS) che ha il fine di individuare, in base al bisogno di cui ogni singolo cittadino è portatore, attività di riqualificazione professionale, di servizio alla comunità (PUC, i.e. Progetti Utili alla Collettività) oppure percorsi personalizzati di accompagnamento all'inserimento lavorativo, di completamento degli studi o altri impegni finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale; riguardo i PUC si invita il Terzo Settore a presentare manifestazioni di interesse per l'avvio e la realizzazione di nuove progettualità inclusive.

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

I medesimi obiettivi di inclusione sociale attiva sono altresì previsti nell'ambito del RED e garantiti attraverso la sottoscrizione di un Patto da parte del beneficiario ammesso alla misura che partecipa attivamente a progetti di sussidiarietà o di tirocinio di inclusione sociale.

I dati del 2021 rispetto alle due misure di contrasto al disagio economico sono i seguenti:

- RdC: istanze ammesse n. 2.239 a fronte di n. 1.251 istanze istruite;
- ReD: pratiche pervenute n. 293 + 7 (casi speciali) a fronte di n. 213 istanze ammesse.

Prende la parola l'Assessore alle Politiche Sociali, Dott.ssa Addolorata Conversano la quale richiama l'importanza dei percorsi di inclusione e del lavoro svolto nel quotidiano da tutto il Servizio Sociale per la cittadinanza. Specifica poi che questo è un punto di partenza per tutti gli attori sociali affinché si cooperi con l'unico obiettivo di orientare l'azione e la successiva attuazione del redigendo PdZ, in primis potenziando gli interventi in favore di tutti coloro che versano in una situazione di bisogno e di fragilità.

Alle ore 16.50 si apre il dibattito con l'intervento della Dott.ssa Spadone Lucia del Centro per l'Impiego di Andria, specialista dell'inclusione attiva, la quale richiamando l'obiettivo comune al Servizio Sociale relativamente alle prese in carico dei beneficiari RdC, chiede una specifica in ordine ai PUC in attivazione e alla possibilità di procedere con l'abbinamento dei beneficiari profilati con i rispettivi PUC.

In risposta, la Dott.ssa Ieva conferma la possibilità di procedere con l'abbinamento e riflette sulla carenza di progetti ma soprattutto di posti disponibili per l'inserimento dei cittadini in questi percorsi di inclusione.

Interviene in successione Don Geremia Aciri di Casa accoglienza S.M. Goretti- Diocesi di Andria, che riflette sulla necessità di adottare un approccio al contrasto alla povertà non basato esclusivamente sull'intervento in emergenza ma anche su interventi ordinari e continuativi, quindi attraverso modalità differenti di risoluzione del problema che possano in concreto favorire il percorso di autonomia del singolo.

Per quel che concerne poi il fenomeno migratorio, dunque rispetto all'arrivo massimo di lavoratori stagionali sarebbe opportuno valutare la possibilità di far partecipare il migrante dal momento che ha la capacità economica per farlo.

A seguire la Dott.ssa Patrizia Lomuscio del CAV, condivide alcune azioni di cui il Centro si occupa, ossia la promozione dei percorsi di autonomia delle donne vittime di violenza (borse-lavoro), la collaborazione con il Centro per l'Impiego per favorire concretamente l'inserimento lavorativo di queste donne e, infine, l'attivazione di una casa rifugio di II livello (co-housing) in cui la donna sperimenta un percorso di autonomia con i propri figli all'interno di un percorso più ampio di inclusione socio-lavorativa. Dall'intervento emerge altresì il problema abitativo, ossia la carenza nell'offerta di alloggi nella città di Andria, cui il Dott. De Robertis risponde sia rispetto alla necessità di intrecciare le politiche sociali con le politiche abitative, sia di valutare la possibilità di attivare un sistema di garanzia pubblico.

A riguardo, riprende la parola Don Geremia Aciri che riporta l'esperienza dell'ex SPRAR, attuale progetto SAI per rifugiati politici o richiedenti protezione internazionale, dalla quale si può partire replicandola in riferimento ad altri target di cittadini. Rispetto al co-housing invece condivide l'idea che, questa, sia una soluzione ad tempus perché il cittadino poi sente la necessità di vivere in autonomia.

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Conclude l'intervento con un'altra riflessione in ordine al dilagante fenomeno della dipendenza da gioco d'azzardo attorno alla quale si sviluppano anche altri fenomeni quali violenza ed emarginazione sociale.

La Dott.ssa Marrone in riferimento al progetto SAI specifica che è un modello di lavoro con cui l'ospite della struttura viene guidato ed accompagnato ad un percorso di autonomia attraverso un percorso di inclusione sociale e lavorativa, ma anche dal punto di vista legale e sanitario. Inoltre, richiama il ruolo della Cabina di Regia la quale ha l'obiettivo di garantire una presa in carico globale del cittadino, possibile grazie all'attivazione di tutto il privato sociale in merito sia all'individuazione del bisogno che alle modalità per dare una risposta concreta attraverso il sistema dei servizi sociali; perciò con la Cabina di Regia si dovrebbe rivalutare il modello SAI per la presa in carico anche di altri target di cittadini.

Interviene poi il Dott. De Robertis il quale condivide il fatto che, allo stato attuale, il Comune di Andria può contare su più risorse rispetto al passato ove la condizione economica non ha consentito di realizzare altri interventi, se non quelli in emergenza con grande importanza dell'apporto volontaristico degli attori sociali del territorio.

Procede, identificando una risposta alle problematiche esposte nella strutturazione di un Centro servizi (grazie ai finanziamenti dell'Avviso 1/2021 PrIns e al successivo completamento del progetto mediante fondi PNRR).

A riguardo nei prossimi dieci giorni si auspica alla pubblicazione dell'Avviso per la co-progettazione per interventi del Centro Servizi per la povertà estrema, finalizzata all'aggregazione di più organismi in un'ottica di associazione temporanea di scopo in cui la coniugazione di più saperi, esperienze e motivazioni può favorire la costruzione di un progetto comune e la costituzione poi di un capitolato specifico, adeguato e flessibile, capace di evoluzioni.

A seguire, l'intervento di Antonio Tucci della Coop. Migrantesliberi il quale sottolinea l'importanza dell'operato dell'Alloggio sociale e di quello notturno nonostante gli ultimi anni di pandemia abbiano determinato una leggera riduzione del numero di ospiti; in aggiunta, si sofferma su esperienze concrete di progetti di autonomia che hanno avuto esito positivo grazie al supporto di operatori, psicologi ed educatori. Infatti, se da una parte rileva la possibilità che il co-housing possa costituire una risposta adeguata al bisogno rilevato, dall'altra ne riconosce la difficoltà che un cittadino incontra nel suo percorso di autonomia, in particolare rispetto al disbrigo di pratiche burocratiche, economiche e legali per le quali resta necessaria una guida da parte di figure professionali.

Successivamente, la Dott.ssa Maria Consolo della Coop. Nuove Prospettive pone il quesito rispetto ad eventuali interventi per il contrasto della povertà educativa, cui risponde la Dott.ssa Di Gioia riferendosi non solo all'attivazione dell'ADE o all'invio dei nuclei presso i Centri Famiglia, ma anche al ruolo della Cabina di Regia in merito poiché essa avrà anche il compito di sottoscrivere Protocolli di Intesa con gli enti di formazione e le scuole che identifichino modalità operative per gestire e fronteggiare la povertà educativa, in un'ottica di prevenzione e sensibilizzazione.

Anche l'Assessore, Dott.ssa Conversano richiama l'importanza delle Istituzioni scolastiche che, in precedenza, nello svolgimento di progetti finalizzati alla sensibilizzazione e alla prevenzione ricercavano esperti esterni a differenza della fase attuale in cui si evince una maggiore tendenza alla valutazione di candidati interni; altresì riflette sul mancato coinvolgimento della scuola nel percorso di concertazione, richiamando la necessità che essa si interfacci con il territorio.

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA
TUTELA DEI MINORI, NON AUTOSUFFICIENZA
DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Prende poi la parola la Dott.ssa Lorenza Scarcelli del SER.D. ASL BAT che propone l'inserimento nelle nuove progettualità di interventi specifici in favore dei pazienti del Servizio (borse-lavoro, alloggi sociali, PIS) in quanto spesso essi si ritrovano da un momento all'altro senza una rete familiare, in quanto spesso allontanati repentinamente da casa perché assuntori di sostanze.

Rispetto alla proposta il Dott. De Robertis interviene specificando che la risposta da parte delle Istituzioni coinvolte è quella di garantire e potenziare l'approccio multidisciplinare al fine di identificare programmi condivisi, piuttosto quella di prevedere una riserva di posti per categorie.

A seguire, la Dott.ssa Lamanna condivide una riflessione sulla povertà educativa, espressione di una vulnerabilità sociale, e sulla necessità di coinvolgere la scuola quale partner fondamentale, ma anche tutti partner territoriali, al fine di sensibilizzare la cittadinanza e rispondere in maniera sinergica rispetto a tutti gli obiettivi identificati in fase di concertazione.

A chiusura del dibattito, il Dott. De Robertis richiama l'importanza della piattaforma web www.socialbricks.it non solo in quanto strumento di raccolta di informazioni o documenti, ma anche e soprattutto quale mezzo di scambio continuo di proposte ed idee progettuali.

L'incontro inerente l'area tematica "promozione dell'inclusione sociale e contrasto alle povertà" si ritiene concluso alle ore 18.05.

Il Dirigente
Avv. Ottavia Matera
documento firmato digitalmente